COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

Bruxelles, 26.07.1999
COM(1999) 391 def.

99/0172 (CNS)

Proposta di

# DECISIONE DEL CONSIGLIO

**recante modifica della decisione 97/787/CE relativa alla concessione di assistenza finanziaria eccezionale all'Armenia e alla Georgia al fine di estenderla al Tagikistan**

(presentata dalla Commissione)

# RELAZIONE

## 1. SITUAZIONE ECONOMICA GENERALE NEL TAGIKISTAN

Come l'Armenia e la Georgia, il Tagikistan è stato gravemente colpito dal tracollo economico causato dalla fine dell'economia pianificata e dalla dissoluzione dell'ex Unione Sovietica. La crisi ha raggiunto il culmine quando i pagamenti e gli scambi fra le repubbliche ex sovietiche sono praticamente cessati, gli arretrati si sono accumulati ed i prezzi hanno segnato aumenti iperinflazionistici. Per di più, la guerra civile nel paese ha provocato la distruzione delle infrastrutture, sconvolto il commercio e prodotto numerosi rifugiati e sfollati. In tali circostanze critiche, la produzione è diminuita bruscamente di circa i due terzi, e il tenore di vita medio della popolazione si è abbassato al di sotto della soglia di povertà.

A causa del proseguire della guerra civile, il Tagikistan è stato tra gli ultimi NSI a dare avvio a riforme. Tuttavia, dopo ripetuti sforzi di stabilizzazione dell'economia e grazie ad un accordo di pace tra le parti in conflitto, nel 1997 il Tagikistan ha registrato per la prima volta una crescita (1,7%). Malgrado due gravi shock esterni (la continua diminuzione, a livello mondiale, dei prezzi delle materie prime - in particolare cotone ed alluminio - e la crisi finanziaria in Russia), la produzione è aumentata sensibilmente (di circa il 5,3%) nel 1998, anche se a partire da una base estremamente bassa. Nonostante l'espansione del credito al settore del cotone ed un brusco deprezzamento della moneta nei confronti dell'USD (del 33% tra l'agosto 1998 e metà marzo 1999), l'inflazione annua è scesa al di sotto del 3% nel dicembre 1998. Le difficoltà sul piano fiscale e parafiscale sono proseguite agli inizi del 1999, a causa del gettito fiscale insoddisfacente, mentre la Banca centrale ha continuato a concedere crediti diretti al settore del cotone, alle prese con problemi di liquidità. Nel 1998, il disavanzo delle partite correnti è salito dal 5,5% al 15.2 % del PIL (senza considerare i trasferimenti ufficiali), in quanto si è registrato un calo dei proventi delle esportazioni, nonché delle rimesse dalla Russia. Alla fine del 1998, le riserve valutarie lorde ammontavano a 65 milioni di USD, ovvero a soli 1,4 mesi di importazioni. La posizione della bilancia dei pagamenti del Tagikistan dovrebbe rimanere precaria anche a medio termine.

Alla fine del 1998, il debito estero del Tagikistan ammontava ancora a 1 263 milioni di USD e rappresentava il 98% del PIL. A causa del suo fabbisogno di finanziamento esterno e delle riserve valutarie insufficienti, il paese ha accumulato ingenti arretrati nei confronti dei creditori e dei fornitori, anche nei confronti della Comunità (per un totale di arretrati pari a circa 74 milioni di EUR, inclusi gli interessi di mora) in relazione a crediti commerciali messi a disposizione nel 1992 per il finanziamento di importazioni di prodotti alimentari e sanitari. Tuttavia, le autorità tagiche si sono impegnate a regolare integralmente le loro obbligazioni finanziarie esistenti verso la Comunità e hanno già assicurato, almeno in minima parte, il servizio dei loro debiti.

Il Tagikistan è il più povero tra i paesi della CSI ed è uno dei paesi meno sviluppati del mondo, con la maggioranza della popolazione che vive a livelli inferiori alla soglia di povertà. La guerra civile aveva determinato l'intensificarsi e la diffusione della povertà e posto il governo di fronte alla difficile sfida di trovare una sistemazione per i profughi, per gli sfollati all'interno del paese (700 000 persone) e per gli ex militari a seguito della smobilitazione. Dall'agosto 1998, ai problemi politici locali si è aggiunta la crisi finanziaria russa, che sta colpendo duramente la popolazione, buona parte della quale non è in grado di soddisfare i suoi bisogni primari. Di fronte ad una possibile perdita di controllo sulle finanze pubbliche, potrebbe aumentare la tentazione di accumulare ulteriori arretrati sulle prestazioni sociali, mentre gli stanziamenti di bilancio a sostegno dell'attuazione dell'ancora fragile accordo di pace verrebbero ridotti.

Al fine di far fronte ai bisogni primari, negli ultimi anni il Tagikistan, come l'Armenia e la Georgia, ha fatto ricorso all'assistenza umanitaria internazionale, nell'ambito della quale la Commissione ha dato un contributo sostanziale (in particolare attraverso ECHO). Tuttavia, l'assistenza tecnica fornita tramite TACIS e l'assistenza alimentare già concesse sono state ritardate per ragioni di sicurezza, mentre nel novembre 1997 il Consiglio ha rinviato la decisione di concedere assistenza finanziaria eccezionale al Tagikistan, in attesa che il paese attuasse un programma macroeconomico di stabilizzazione e di riforme strutturali sostenuto dall'FMI.

## 2. SITUAZIONE POLITICA

Nel giugno 1997, dopo diversi anni di guerra civile, è stato firmato un accordo generale di pace tra il governo del Tagikistan e l'Opposizione unita tagica. Un referendum costituzionale libero e corretto ed elezioni parlamentari e presidenziali, che dovrebbero tenersi nell'autunno 1999, costituiscono elementi fondamentali di tale accordo di pace.

L'attuazione dell'accordo è stata difficile, in quanto non tutti i gruppi armati all'interno del Tagikistan partecipano pienamente al processo di pace. Incidenti violenti, alcuni dei quali aventi come obiettivo personale straniero, hanno creato problemi sia per il processo di pace che per le attività dei donatori internazionali.

Le varie organizzazioni delle Nazioni Unite e le istituzioni finanziarie internazionali (IFI) continuano tuttavia a sostenere il processo di pace, il cui successo è importante non solo per il futuro del Tagikistan, ma per l'intera Asia centrale. La CE continua ad essere presente attraverso ECHO e, a partire da quest'anno, tramite il suo programma di risanamento ed intende ricondurre alla normalità le sue relazioni con il Tagikistan, anche attraverso nuovi accordi contrattuali. Tuttavia, i tempi per l'attuazione di tali misure dipenderanno dai progressi compiuti in ambito politico per quanto concerne la sicurezza in generale ed il processo di pace, con particolare riferimento allo svolgimento del referendum costituzionale e delle elezioni in condizioni accettabili.

## 3. STATO DEL PROGRAMMA DELL'FMI

Dopo due crediti post-bellici di emergenza, concessi rispettivamente nel dicembre 1997 e nell'aprile 1998, nel giugno 1998, l'FMI ha adottato un programma triennale ESAF (Enhanced Structural Adjustment Facility) in favore del Tagikistan, per un importo di 128 milioni di USD, al fine di consolidare i risultati della stabilizzazione e di conseguire una crescita sostenibile. Tra gli elementi chiave del programma figurano il ripristino della disciplina monetaria e di bilancio, la stabilizzazione del tasso di cambio e dei tassi di interesse, una migliore mobilitazione delle risorse nazionali e l'aumento delle riserve valutarie. Le riforme strutturali pongono l'accento sulla privatizzazione delle imprese industriali ed agricole, sullo sviluppo del settore privato e sulle riforme dei settori finanziario, agricolo e sociale.

Inoltre, l'11 dicembre 1998, l'FMI e la Banca mondiale hanno deciso di convocare una riunione del Gruppo consultivo allo scopo di consentire un maggiore accesso agli strumenti finanziari messi a disposizione da tali istituzioni a favore del Tagikistan e di altri NSI particolarmente colpiti dalle ripercussioni negative della crisi russa. Poiché i paesi in questione beneficiavano già di un accesso elevato rispetto alla loro quota, il Fondo e la Banca hanno chiesto ai donatori bilaterali, in particolare alla Comunità europea, di fornire sostegno eccezionale supplementare.

Nel dicembre 1998, malgrado alcune inadempienze nell'attuazione del programma sostenuto dall'ESAF, l'FMI ha continuato ad appoggiare gli sforzi di aggiustamento e riforma delle autorità tagiche e ha raccomandato il completamento della valutazione di medio termine prevista dal primo accordo ESAF. Inoltre, il Fondo ha accolto la richiesta delle autorità tagiche di un maggiore accesso (6 milioni di USD) alle sue risorse nell'ambito dell'accordo ESAF.

Il governo del Tagikistan ha adottato misure vigorose per fronteggiare i gravi shock esterni cui è esposto e le politiche attuate hanno consentito una riduzione dell'inflazione più rapida del previsto e hanno determinato una ripresa dell'attività economica ed un aumento del reddito reale. Le riforme strutturali in settori chiave sembrano procedere in modo soddisfacente, anche se non nel pieno rispetto del calendario stabilito inizialmente. Inoltre, recentemente sono stati riferiti progressi anche in settori che avevano registrato ritardi. La valutazione condotta durante la recente missione dell'FMI (maggio 1999) nel paese ha portato a conclusioni incoraggianti e ci si attende tra breve una decisione positiva quanto ad un secondo programma annuale nell'ambito dello strumento triennale ESAF.

## 4. L'ASSISTENZA FINANZIARIA ECCEZIONALE PROPOSTA PER IL TAGIKISTAN

La Commissione ritiene il programma macroeconomico del Tagikistan valido e completo. Tale programma, se attuato integralmente, dovrebbe garantire la necessaria stabilizzazione macroeconomica e, attraverso riforme strutturali, porre le basi per lo sviluppo di un'economia di mercato. Tuttavia, senza ulteriore assistenza finanziaria, il processo di riforma verrebbe messo a

rischio e nel 1999 il paese si troverebbe ad affrontare notevoli squilibri esterni e, a medio termine, non sarebbe in grado di onorare le proprie obbligazioni finanziarie internazionali.

Trattandosi di uno dei paesi meno sviluppati del mondo, il Tagikistan è ammesso a beneficiare dei prestiti concessi dalla Banca Mondiale attraverso la IDA (International Development Association) a condizioni molto favorevoli e dei prestiti, accordati anch'essi a condizioni agevolate, dall'FMI nell'ambito dell'ESAF.

A causa dell'eccezionale gravità delle condizioni sociali ed economiche attualmente fronteggiate dal Tagikistan, ed in particolare della sua estrema vulnerabilità agli shock esterni, la Commissione ritiene che il paese andrebbe aiutato attraverso la concessione di assistenza a condizioni agevolate ed inoltre che sia necessario un sostegno eccezionale che combini un prestito e contributi a fondo perduto per consolidare il programma di stabilizzazione e riforma strutturale del paese.

Il 17 novembre 1997, il Consiglio ha adottato una decisione[1] relativa alla concessione di assistenza finanziaria eccezionale all'Armenia e alla Georgia e ha acconsentito, in linea di principio, a prendere in considerazione la concessione di assistenza analoga al Tagikistan una volta che quest'ultimo sia stato ammesso dall'FMI a beneficiare di un accordo nell'ambito della quota superiore di credito.

Nel gennaio 1997, il Tagikistan si è impegnato a provvedere integralmente al servizio delle sue obbligazioni finanziarie esistenti nei confronti della Comunità e sta attualmente assicurando, almeno in minima parte, il pagamento degli interessi sui debiti verso la Comunità. Inoltre, il paese sta attuando un programma globale di aggiustamento e di riforma nell'ambito di un accordo triennale ESAF approvato dall'FMI nel giugno 1998. Pertanto, le condizioni necessarie perché venga presa in considerazione la concessione da parte della Comunità di assistenza finanziaria eccezionale a favore di tale paese sembrano ora essere soddisfatte.

Date le circostanze, e come già annunciato nella sua comunicazione al Consiglio ed al Parlamento del 20 gennaio 1999[2], la Commissione intende proporre un incremento dei finanziamenti messi a disposizione dell'Armenia e della Georgia nel novembre 1997 al fine di creare un margine per la concessione di assistenza eccezionale al Tagikistan. La Commissione propone che la decisione 97/787/CE del Consiglio del 17 novembre 1997 venga modificata per aumentare i massimali attualmente previsti per i prestiti a lungo termine e i contributi a fondo perduto che possono essere messi a disposizione:

---

1 Decisione 97/787/CE, GU L 322 del 25.11.1997, pag. 37.

2 "La crisi russa e il suo impatto sui Nuovi Stati Indipendenti e sulla Mongolia", COM(99) 8 def., adottato dalla Commissione il 20 gennaio 1999.

– il massimale della componente "prestito" verrebbe aumentato per un massimo di 75 milioni di EUR;

– il massimale della componente "contributo a fondo perduto" verrebbe aumentato per un massimo di 35 milioni di EUR da finanziarsi sul bilancio generale.

Tali importi sono in linea con il fabbisogno di finanziamento residuo del Tagikistan, tenuto conto anche delle uscite dovute al regolamento degli arretrati del paese nei confronti della Comunità (al 31 marzo 1999, 73 milioni di EUR, con un incremento mensile di circa 200 000 EUR per interessi di mora). Gli importi previsti sono naturalmente dei massimali e gli esborsi effettivi dipenderebbero dalle trattative che verrebbero condotte tra le autorità tagiche e la Commissione. Queste trattative dovrebbero anche fissare il livello ed il calendario di una riduzione netta della posizione di debitore netto del paese nei confronti della Comunità, tenuto conto, come nel caso dell'Armenia e della Georgia, della componente "contributo a fondo perduto" dell'assistenza, da erogare in quote annue successive.

La componente "prestito" di tale assistenza verrebbe finanziata attraverso l'assunzione sul mercato, da parte della Comunità, di prestiti garantiti dal bilancio generale. Il paese beneficiario contrarrebbe successivamente un prestito con la Comunità. Le operazioni di assunzione ed erogazione dei prestiti sarebbero esattamente coincidenti ed escluderebbero qualsiasi rischio commerciale per la Comunità. Secondo il meccanismo del Fondo di garanzia, sotto il profilo del bilancio, la decisione di mettere a disposizione del paese beneficiario prestiti fino a 75 milioni di EUR comporterebbe un accantonamento al Fondo di 10,5 milioni di EUR, forniti dalla riserva di garanzia relativa alle azioni esterne per il 1999.

Quanto alla componente "contributi a fondo perduto" dell'assistenza in oggetto, e fatte salve le competenze dell'autorità di bilancio, la Commissione ritiene che questa parte dell'assistenza eccezionale andrebbe erogata in cinque quote annue di eguale importo, per un massimo di 7 milioni di EUR, dal 2000 al 2004, nel rispetto del massimale previsto per la categoria 4 delle prospettive finanziarie relative al periodo 2000-2006.

Al fine di assicurare la coerenza con la politica generale della CE nei confronti del Tagikistan, successivamente all'adozione della presente decisione verrebbe presa una decisione volta a valutare se siano stati compiuti progressi sufficienti nel processo di pace, con particolare riferimento allo svolgimento delle elezioni, tali da giustificare l'immediata attuazione dell'assistenza finanziaria eccezionale a favore del Tagikistan.

La Commissione chiede pertanto al Consiglio di adottare le modifiche proposte e di ammettere il Tagikistan, come già l'Armenia e la Georgia, a beneficiare della decisione 97/787/CE del Consiglio attualmente in vigore.

Proposta di

**DECISIONE DEL CONSIGLIO**

**recante modifica della decisione 97/787/CE relativa alla concessione di assistenza finanziaria eccezionale all'Armenia e alla Georgia al fine di estenderla al Tagikistan**

IL CONSIGLIO DELL' UNIONE EUROPEA,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea, in particolare l'articolo 308,

vista la proposta della Commissione[3],

visto il parere del Parlamento europeo[4],

(1) considerando che la decisione 97/787/CE del Consiglio del 17 novembre 1997 concede assistenza finanziaria eccezionale all'Armenia e alla Georgia[5]

(2) considerando che, quando aveva deciso di concedere assistenza finanziaria eccezionale all'Armenia e alla Georgia, il Consiglio aveva convenuto che avrebbe preso in considerazione un'operazione analoga per il Tagikistan una volta che le circostanze lo avessero permesso;

(3) considerando che il Tagikistan sta intraprendendo riforme politiche ed economiche fondamentali e sta compiendo sforzi considerevoli al fine di applicare un modello di economia di mercato;

(4) considerando che ci si attende che tra la Comunità ed il Tagikistan si stabiliranno rapporti commerciali ed economici; che il Tagikistan è ammissibile a concludere un accordo di partenariato e di cooperazione con le Comunità europee ed i loro Stati membri e che ha presentato richiesta formale per poter beneficiare quanto prima di un simile accordo;

(5) considerando che nel giugno 1998 il Tagikistan ha concordato con il Fondo monetario internazionale (FMI) un accordo triennale nell'ambito dell'Enhanced Structural Adjustment Facility (ESAF);

(6) considerando che le autorità tagiche si sono formalmente impegnate a provvedere integralmente al servizio delle loro obbligazioni finanziarie esistenti verso la Comunità e che il Tagikistan assicura, almeno in minima parte, il pagamento degli interessi sui debiti verso la Comunità;

---

3 COM(97) 24 def., GU C 95 del 24.3.1997, pagg. 64 - 1997/0028/CNS e COM(99) xxx def., (GU C)

4 GU C

5 Decisione 97/787/CE, GU L 322 del 25.11.1997, pag. 37.

(7) considerando che le autorità tagiche hanno chiesto formalmente alla Comunità un sostegno finanziario eccezionale;

(8) considerando che il Tagikistan è un paese a basso reddito che versa in condizioni economiche, sociali e politiche particolarmente gravi; che tale paese è ammesso dalla Banca mondiale e dall'FMI a beneficiare di prestiti a condizioni molto vantaggiose;

(9) considerando che la concessione di assistenza finanziaria comunitaria agevolata sotto forma di un prestito a lungo termine e di contributi a fondo perduto è uno strumento atto ad aiutare il paese beneficiario a superare l'attuale momento critico;

(10) considerando che l'assistenza qui prevista, sia nella componente "prestito" che nella componente "contributo a fondo perduto", riveste carattere altamente eccezionale e pertanto non costituisce alcun precedente per il futuro;

(11) considerando che l'inclusione nella presente assistenza di una componente a fondo perduto non pregiudica le competenze dell'autorità di bilancio;

(12) considerando che è opportuno che la presente assistenza sia gestita dalla Commissione;

(13) considerando che nel dare attuazione alla presente decisione la Commissione terrà in debito conto i progressi compiuti dal processo di pace all'interno del Tagikistan, con particolare riferimento allo svolgimento delle elezioni in condizioni accettabili;

(14) considerando che la Commissione, prima di presentare la sua proposta, ha consultato il comitato economico e finanziario;

(15) considerando che per l'adozione della presente decisione il trattato non prevede poteri diversi da quelli di cui all'articolo 308,

DECIDE:

*Articolo unico*

La decisione 97/787/CE del Consiglio, del 17 novembre 1997, è modificata come segue:

1. L'articolo 1 è modificato come segue:

i) I paragrafi da 1 a 3 sono sostituiti dal testo seguente:

"La Comunità concede all'Armenia, alla Georgia e al Tagikistan un'assistenza finanziaria eccezionale, sotto forma di prestiti a lungo termine e di contributi a fondo perduto."

"La componente "prestito" della presente assistenza ammonta ad un importo massimo in conto capitale di 245 milioni di EUR, per una

durata massima di 15 anni e con un periodo di grazia di 10 anni. A tal fine, la Commissione è abilitata a contrarre prestiti a nome della Comunità europea per raccogliere i fondi necessari, che verranno messi a disposizione dei paesi beneficiari attraverso la concessione di prestiti."

"La componente "a fondo perduto" della presente assistenza consiste in un importo massimo di 130 milioni di EUR per il periodo 1997-2004, con un massimale annuo di 24 milioni di EUR. I contributi a fondo perduto saranno versati a condizione che la posizione di debitore netto dello Stato beneficiario verso la Comunità venga ridotta sostanzialmente."

2. All'articolo 3, il paragrafo 1 è sostituito dal testo seguente:

"1. Nel rispetto delle condizioni di cui all'articolo 1, paragrafo 4 ed all'articolo 2, l'importo totale del prestito concesso a ciascun paese viene messo a sua disposizione dalla Commissione parallelamente alla prima quota del contributo a fondo perduto. Il resto della componente a fondo perduto dell'assistenza viene messo a disposizione dalla Commissione in quote successive, nel rispetto delle medesime condizioni."

3. All'articolo 5, il paragrafo 2 è sostituito dal testo seguente:

"2. Al più tardi entro il 31 dicembre 2004 il Consiglio esamina l'attuazione della presente decisione sino a tale data sulla base di una relazione dettagliata della Commissione."

Fatto a Bruxelles, addì

*Per il Consiglio*
*Il Presidente*

# ALLEGATO

## RISORSE DI BILANCIO NECESSARIE PER GLI ACCANTONAMENTI AL FONDO DI GARANZIA NEL 1999 E MARGINE FIGURATIVO NEL QUADRO DELLA RISERVA PER PRESTITI E GARANZIE A FAVORE DI ED IN PAESI TERZI

(in milioni di euro)

| Operazioni | Base di calcolo[6] | Accantonamenti al fondo[7] | Margine di riserva |
|---|---|---|---|
| | | | 346,0 [8] |
| **Operazioni decise** | | | |
| **BEI/Nuovi mandati[9]** | | | |
| PECO | 872,9 | 122,2 | 223,8 |
| ALA | 218,1 | 30,5 | 193,3 |
| Sudafrica | 143,5 | 20,1 | 173,2 |
| MED | 351,4 | 49,2 | 124,0 |
| ERIM | 38,5 | 5,4 | 118,6 |
| Bosnia | 42,0 | 5,9 | 112,7 |
| **BEI/Vecchi protocolli[9]** | | | |
| Siria | -30 | -4,2 | 116,9 |
| **Assistenza macrofinanziaria** | | | |
| Albania III | 20 | 2,8 | 114,1 |
| Bosnia I | 20 | 2,8 | 111,3 |
| **Operazioni proposte** | | | |
| BEI/Turchia[10] | 105 | 14,7 | 96,6 |
| BEI/Croazia[11] | 35 | 4,9 | 91,7 |
| **Assistenza macrofinanziaria** | | | |
| Bulgaria IV[12] | 100 | 14,0 | 77,7 |
| Romania IV[12] | 200 | 28,0 | 49,7 |
| ERIM II[12] | 50 | 7,0 | 42,7 |
| Tagikistan [12] | 75 | 10,5 | 32,2 |

6 La base di approvvigionamento del fondo è calcolata applicando i tassi della copertura mediante garanzia in vigore, cioè il 70% (per i prestiti concessi dalla BEI nell'ambito dei nuovi mandati), il 75% (per i prestiti concessi dalla BEI nell'ambito dei vecchi protocolli) o il 100% (per i prestiti concessi nell'ambito dell'assistenza macrofinanziaria).

7 Sulla base delle norme relative agli accantonamenti al fondo di cui al regolamento (CE, Euratom) n. 2728/94 del Consiglio, del 31 ottobre 1994, poiché il fondo ha raggiunto l'importo-obiettivo al 31.12.1997, la percentuale di versamento è stata ridotta al 14%.

8 Ammontare della riserva per prestiti e garanzie a favore di ed in paesi terzi per il 1999, fissata nell'ambito delle prospettive finanziarie.

9 Importi annuali stimati dei prestiti da firmare per il 1999 e correzione degli importi già versati al fondo per tenere conto dei prestiti effettivamente firmati alla fine del 1998: versamento 5/99 al fondo di garanzia.

10 Proposta di regolamento (CE) del Consiglio relativo all'attuazione di un'azione speciale di cooperazione finanziaria a favore della Turchia (COM(95) 389/3).

11 Accordo di cooperazione CE/Croazia (SEC(95) 180/def.).

12 Proposta della Commissione.

# SCHEDA FINANZIARIA

## 1. DENOMINAZIONE DELL'AZIONE

Assistenza finanziaria eccezionale al Tagikistan.

## 2. LINEA DI BILANCIO

– Componente "contributo a fondo perduto"

Articolo B7-531: Assistenza finanziaria eccezionale all'Armenia, alla Georgia e al Tagikistan.

– Componente "prestito"

Articolo B0-213: Garanzia della Comunità europea sui programmi di prestiti assunti dalla Comunità per concedere un'assistenza finanziaria a favore dei paesi della Comunità degli Stati indipendenti.

## 3. BASE GIURIDICA

Articolo 308 del trattato

## 4. DESCRIZIONE DELL'AZIONE

### 4.1 Obiettivo generale

a) Descrizione dell'azione

Concessione al paese beneficiario di un prestito comunitario (da finanziarsi mediante l'assunzione di prestiti da parte della Comunità sui mercati internazionali dei capitali) per un importo massimo di 75 milioni di EUR, e di contributi a fondo perduto (da finanziarsi attraverso il bilancio generale) per un importo massimo di 35 milioni di EUR, al fine di sostenere l'impegno di riforma del governo di tale paese, di contenere la povertà già diffusa e di consolidare il processo di pace in corso.

b) Motivazione dell'azione

La sostenibilità delle riforme economiche del paese beneficiario dipende fortemente dall'assistenza finanziaria esterna fornita da fonti ufficiali a condizioni di favore.

### 4.2 Periodo coperto e condizioni per il rinnovo

Periodo 2000-2004 per i contributi a fondo perduto.

Periodo 1999-2014 per il prestito.

## 5. CLASSIFICAZIONE DELLA SPESA O DELL'ENTRATA

### 5.1 Obbligatoria/Non obbligatoria

– *Componente "contributi a fondo perduto" :* non obbligatoria.

– *Componente "prestito"* : obbligatoria.

### 5.2 Stanziamenti dissociati/non dissociati

– *Componente "contributi a fondo perduto" :* dissociati.

– *Componente "prestito"* : dissociati.

## 6. NATURA DELLA SPESA

– Contributo a fondo perduto (sovvenzione al 100%), che verrebbe erogato in quote successive annue o, in casi eccezionali, semestrali.

– Attivazione potenziale della garanzia di bilancio per un debito assunto dalla Comunità allo scopo di finanziare il prestito.

– Il contributo a fondo perduto della Comunità non sarà rimborsato. La componente "prestito" sarà rimborsata.

## 7. INCIDENZA FINANZIARIA

### 7.1 Metodo di calcolo del costo totale dell'azione (rapporto tra costi individuali e totali)

a) Metodo di calcolo

La valutazione degli importi ritenuti necessari per la presente assistenza è basata sulle stime attuali del fabbisogno di finanziamento estero residuo del paese beneficiario.

Per la componente "prestito", si propone un'iscrizione "per memoria", poiché non è possibile determinare in anticipo l'importo e il momento di un eventuale ricorso a questa linea di bilancio, e poiché si auspica che tale ricorso non debba mai avvenire.

b) Incidenza dell'azione sugli stanziamenti d'intervento

La linea di bilancio relativa alla componente "contributo a fondo perduto" verrà attivata se verranno soddisfatte talune condizioni politiche da concordarsi con le autorità del paese beneficiario.

La linea di bilancio relativa alla garanzia di bilancio per la componente "prestito" verrà attivata solo in caso di effettivo ricorso alla garanzia.

## 7.2 Ripartizione per elementi del costo dell'azione - Scadenzario degli stanziamenti d'impegno e di pagamento

i) *Contributi a fondo perduto*

Il finanziamento della spesa verrà assicurato in quote eguali annue o semestrali a partire dal 2000, nel rispetto del massimale previsto per la categoria 4 delle nuove prospettive finanziarie per il periodo 2000-2006.

Si propone il seguente scadenzario degli stanziamenti (in milioni di EUR correnti):

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 |
|---|---|---|---|---|---|
| Stanziamenti d'impegno | 7 | 7 | 7 | 7 | 7 |
| Stanziamenti di pagamento | 7 | 7 | 7 | 7 | 7 |

ii) *Eventuale ricorso alla garanzia di bilancio*

– Ricorso al Fondo di garanzia istituito dal regolamento (CE, Euratom) n. 2728 del Consiglio, del 31 ottobre 1994.

– Ove le risorse attribuite al Fondo di garanzia non si rivelassero sufficienti, si procederebbe a finanziare i pagamenti supplementari a carico del bilancio mediante storno:

  - degli eventuali importi ancora restanti nella riserva per garanzie;

  - degli eventuali pagamenti tardivi al bilancio per i quali sia stata attivata la garanzia di bilancio (ai sensi dell'articolo 27, paragrafo 3 del regolamento finanziario);

  - degli importi disponibili nel rispetto del massimale previsto per la categoria 4 delle prospettive finanziarie o relativa ridistribuzione.

– Per adempiere ai suoi obblighi, la Commissione può provvedere in via provvisoria al servizio del debito mediante fondi di tesoreria. In tal caso si applica l'articolo 12 del regolamento (CEE, Euratom) n. 1522/89 del Consiglio, del 29 maggio 1989.

## 8. MISURE ANTIFRODE PREVISTE

I versamenti verranno effettuati direttamente a favore della Banca centrale del paese beneficiario solo dopo che i servizi della Commissione avranno verificato, in consultazione con il comitato economico e finanziario ed in collegamento con i servizi dell'FMI e della Banca mondiale, l'adeguatezza delle

politiche macroeconomiche attuate in tale paese ed il rispetto delle specifiche condizioni connesse all'assistenza in questione.

Le azioni di assistenza finanziaria previste dalla presente decisione saranno soggette a controlli da parte dei servizi competenti della Commissione e della Corte dei conti, controlli che, se del caso, potranno essere condotti in loco.

## 9. ELEMENTI D'ANALISI COSTO-EFFICACIA

### 9.1 Obiettivi specifici e quantificati

Sostenendo l'impegno di riforma macroeconomica del paese beneficiario ed integrando i finanziamenti concessi dalla comunità internazionale nel contesto dei programmi concordati con l'FMI, l'assistenza proposta non solo favorirà la transizione del paese in causa verso l'economia di mercato, ma grazie al miglioramento delle condizioni sociali, economiche e finanziarie costituirà un elemento cruciale per il consolidamento del processo di pace nel paese.

L'assistenza in oggetto aiuterà altresì il paese a provvedere al servizio delle sue obbligazioni finanziarie esistenti verso l'estero, in particolare verso la Comunità. Dette obbligazioni verso la Comunità ammontano attualmente a 74 milioni di EUR (inclusi gli arretrati e gli interessi di mora).

La presente assistenza verrà mobilitata solamente a condizione che il paese beneficiario abbia provveduto ad onorare per intero le obbligazioni finanziarie esistenti verso la Comunità.

### 9.2 Giustificazione dell'azione

– La possibilità di un maggiore accesso del Tagikistan agli strumenti di sostegno finanziario delle istituzioni internazionali è limitata ed il paese beneficia già di un accesso elevato rispetto alla sua quota.

– Scelta delle modalità e degli strumenti:

  - Considerata la terribile situazione sociale ed economica del paese e l'estrema vulnerabilità della sua bilancia dei pagamenti, il Tagikistan andrebbe sostenuto mediante la concessione di assistenza a condizioni molto agevolate.

  - Un analogo pacchetto di interventi di assistenza è già stato adottato a favore dell'Armenia e della Georgia (97/787/CE)

– Principali fattori di incertezza che potrebbero compromettere i risultati specifici dell'azione:

  - Ulteriore evoluzione negativa della situazione economica e finanziaria dell'intera regione, in particolare del paese beneficiario.

  - Ripresa della guerra civile.

## 9.3 Controllo e valutazione dell'azione

La presente assistenza eccezionale ha carattere macroeconomico; il controllo e la valutazione della stessa sono basati sull'attuazione soddisfacente nel paese beneficiario dei programmi di aggiustamento e di riforma economica sostenuti dall'FMI.

Il controllo da parte dei servizi della Commissione avverrà in base ad un opportuno sistema di indicatori macroeconomici e strutturali da stabilire di concerto con le autorità del paese beneficiario. I servizi della Commissione rimarranno inoltre in stretto contatto con quelli dell'FMI e della Banca mondiale, al fine di beneficiare della valutazione da parte di questi ultimi dei risultati ottenuti dal paese beneficiario sotto il profilo della stabilizzazione e delle riforme.

La proposta di decisione del Consiglio prevede la presentazione di una relazione annuale al Parlamento europeo ad al Consiglio, che comporterà una valutazione dell'attuazione data all'operazione in questione.

## 10. SPESE AMMINISTRATIVE (SEZIONE III, PARTE A DEL BILANCIO)

La presente azione ha carattere eccezionale e non comporta alcun aumento del personale della Commissione.